



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2017/08.09/000041-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA UBICATA SUL TORRENTE VARAITA E SULLA PRESA DELLA BEALERA DEL MULINO, NEL COMUNE DI POLONGHERA, LOCALITÀ CASCINA CASCINOTTO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTI: BAUDINO ALDO, FRAZ. COMBE N. 100, 12013 – CHIUSA DI PESIO E GIORDANO ALBERTO, VIA GIONI N. 16, 12100 – CUNEO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

#### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 14.04.2017 con prot. n. 30904, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte dei sigg. BAUDINO Aldo, residente in fraz. Combe n. 100, 12013 - Chiusa di Pesio e GIORDANO Alberto, residente in Via Gioni n. 16, 12100 - Cuneo.
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 20 aprile al 05 giugno 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 32128 dello 20.04.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
  - l'AIPo, con nota n. 44013 del 01.06.2017 ha formulato le seguenti osservazioni con relative richieste integrative/modificative da recepire nel corso della futura progettazione definitiva:
    - "al fine di non modificare lo scenario di rischio idraulico dell'area circostante e del tratto a monte delle opere, rispetto alla situazione attuale, per evitare la realizzazione dello sbarramento diagonale in materiale incoerente, ma consentire ugualmente la derivazione per tutto l'anno, si preveda un abbassamento della quota fissa di sfioro della traversa in cls esistente e l'installazione di uno sbarramento gonfiabile in grado di recuperare il salto (dato dalla somma dell'abbassamento realizzato e dell'innalzamento necessario a garantire la derivazione). Con tale soluzione, in caso di piena, il completo abbattimento del gonfiabile garantirà nel complesso una quota di sfioro inferiore a quella attuale, influenzando sul profilo idraulico di piena a favore di sicurezza;
    - con riferimento al punto precedente, si predisponga un rilievo specifico per la traversa (sia nella direzione longitudinale che trasversale) che riporti le quote rilevate e di progetto, al fine di evidenziare la nuova quota fissa di coronamento (gonfiabile abbassato) e la quota con gonfiabile alzato;
    - il rilievo topografico dovrà essere adeguatamente esteso a monte e a valle della traversa stessa e dovrà abbracciare l'intera fascia B del PAI, Tale rilievo dovrà poi essere la base da cui desumere le sezioni d'alveo da utilizzare per la modellazione idraulica successiva e la collocazione

planoaltimetrica delle opere in progetto rispetto allo stato attuale (gli elaborati di progetto, quali planimetria, sezioni e particolari costruttivi, dovranno riportare le quote derivanti dal rilievo stesso). Del rilievo dovranno essere forniti i capisaldi di riferimento con le relative monografie;

- gli elaborati del progetto definitivo dovranno includere la specifica relazione idraulica dalla quale sia possibile determinare quanto segue, al fine dell'espressione del parere idraulico di competenza:
  1. le sezioni idrauliche utilizzate nella simulazione;
  2. i risultati della simulazione idraulica alle varie portate di riferimento ( $T_r = 10/20/50/100/200$  anni), da riportare nelle sezioni e nei profili longitudinali (indicare anche i profili delle sponde) ante e post operam, e la sovrapposizione/confronto tra ante e post operam;
  3. l'individuazione planimetrica delle aree allagabili per la piena duecentennale (sia ante che post operam);
- la platea dissipativa posta a valle della traversa e in corrispondenza dello scarico, dovrà essere realizzata in massi di cava non cementati (eventualmente legati con funi in acciaio) e dovrà essere attestata interamente alla traversa. Il piano di fondazione della platea dovrà essere inoltre, almeno 1.5 m al di sotto della quota di fondo alveo;
- delle scogliere e platee dovranno essere forniti appositi elaborati progettuali che ne definiscano compiutamente le caratteristiche dimensionali e il loro inserimento nel contesto topografico ovvero indicando le quote di fondazione e sommitali;
- si richiede che le scogliere (quella in sinistra a monte della presa e quella in destra a valle della traversa) abbiano un adeguato ammorsamento nella sponda indisturbata;
- si chiede di prolungare all'interno del fondo alveo del T. Varaita la platea dissipativa prevista allo sbocco del canale di scarico, al fine di evitare l'insnesco di erosioni localizzate nel punto di discontinuità; si chiede, inoltre, di raccordare tale platea dissipativa con le fondazioni dei tratti di scogliera in massi previsti a monte e a valle dello sbocco medesimo;
- del materiale scavato ed in esubero si dovranno chiarire nel dettaglio le volumetrie in gioco e la sua futura collocazione/utilizzazione;
- si dovrà fornire un chiarimento, tramite un apposito elaborato, in merito alle fasi di cantierizzazione e all'eventuale parzializzazione dell'alveo mediante ture provvisorie.

– Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

– Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Varaita in località cascina Cascinotto nel comune di Pologhera, in corrispondenza di un'opera di sbarramento esistente costituita da una soglia principale in calcestruzzo preceduta a monte da uno sbarramento in materiale sciolto strutturato su una linea palificata che attraversa diagonalmente l'alveo; questo elemento di sbarramento, sul quale è praticata in destra orografica un'apertura per il rilascio a valle, alimenta in sinistra orografica la bealera del Molino. Il prelievo ad uso piscicolo di una portata media di 1 mc/s è attuato con continuità dall'azienda agricola "La Gora" nell'intero arco dell'anno. La linea dello sbarramento precario in sinistra si conclude all'altezza della bocca di presa, a circa 15 metri a monte della soglia in calcestruzzo, provocando mediamente un innalzamento di 0,25 metri del pelo libero rispetto al carico idraulico sulla soglia principale, contribuendo così a indirizzare il flusso verso la Bealera del Mulino.

L'intervento propone una stabilizzazione di questo sistema di prelievo senza provocare una variazione dei livelli idraulici che attualmente lo caratterizzano; nella nuova ipotesi questi verranno raggiunti attraverso un modesto innalzamento, 0,23 metri, della soglia principale in calcestruzzo. L'incremento corrisponde al raggiungimento anche nella condizione con livello idraulico minimo del valore di concessione dell'esistente derivazione ad uso ittogenico alla quale è riconosciuta la possibilità di deroga di riduzione a 1/3 del rilascio di DMV nel periodo 01 giugno-15 settembre. In questo scenario nella nuova configurazione viene previsto un carico idraulico sulla soglia di 2,5 centimetri corrispondente a una quota di 244,74 m s.l.m.; questo valore viene stimato in base alla scala di deflusso della Bealera del Mulino.

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Q MAX derivata	12.000 l/s
Q media derivata	3.792 l/s
Q	1.500 l/s
Quota di prelievo	244,74 m s.l.m.
Quota di restituzione	241,70 m s.l.m.
Salto nominale medio	2,97 m
Potenza Nominale media annua	110,48 kW
Potenza installata	270 kW
Producibilità media annua	690 MWh

- In data 27 giugno 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque e del Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

**Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

**Visto** il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Vista** la nota prot. n. 44013 del 01.06.2017 dell'AIPo, in premessa richiamata.

**Viste** le relative controdeduzioni dell'autorità competente, così come illustrate nelle premesse al presente provvedimento.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 27 giugno 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

**DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 14.04.2017 con prot. n. 30904 da parte dei sigg. BAUDINO Aldo, residente in fraz. Combe n. 100, 12013 - Chiusa di Pesio e GIORDANO Alberto, residente in Via Gioni n. 16, 12100 - Cuneo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'impianto proposto, tenuto conto che la traversa è già esistente e che il tratto sotteso dell'alveo fluviale risulta assai limitato, non risulta passibile di determinare negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1. al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per il rilascio della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:
  - a) dovrà essere ricalcolato il DMV sulla base della superficie del bacino sotteso dall'opera di presa dell'impianto in oggetto, secondo i calcoli effettuati dall'Ufficio Acque provinciale;
  - b) dovrà essere calcolato il volume di invaso determinato dall'innalzamento della quota dello sbarramento esistente;
  - c) sulla base di quanto indicato dal Settore Presidio del Territorio Ufficio Vigilanza, la progettazione e la realizzazione della scala di risalita per l'ittiofauna, dovrà soddisfare quanto indicato nella DGR n. 25-1741 del 13.07.2015, approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica";
  - d) dovrà essere svolto un monitoraggio della funzionalità del passaggio per la fauna ittica (ad es. con catture a valle ed a monte del dispositivo) in periodo migratorio e con una caratterizzazione dei popolamenti ittici, di monte e di valle, per almeno due anni dall'entrata in esercizio della derivazione. Le date di effettuazione del predetto monitoraggio debbono essere preventivamente comunicate al Dipartimento A.R.P.A. di Cuneo e all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Presidio del Territorio, per consentire l'eventuale partecipazione di detti soggetti alla campagna di monitoraggio. Qualora i risultati di quest'ultimo evidenziassero una ridotta funzionalità della scala di risalita, il proponente dovrà attuare idonei interventi di adeguamento del manufatto, prevedendo, se del caso, opportune misure

- manutentive, mitigative, correttive, dandone preventiva comunicazione, oltre che ai predetti soggetti, anche all'ufficio provinciale Acque.
- e) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici) nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.
  - f) I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente.
  - g) Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

#### STABILISCE

1. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
  - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
  - all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Presidio del Territorio, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
2. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

#### DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

#### INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO

<p><b>ESTENSORE:</b> Arch. Barbara Giordana Ufficio Valutazione Impatto Ambientale</p>
--